

RELAZIONE DEL SECRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°35

31 Maggio 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

AOSTA.

Il locale C.I.F., che fa parte di tutti i vari Comitati cittadini costituiti dalle Autorità civili, ha indotto a far diffidare l'Ufficio Distribuzione Stampa dall' esporre in una vetrina situata nelle immediate vicinanze di due istituti scolastici medi, giornali e riviste contenenti figure indecenti e contrarie alla morale.

CERIGNOLA.

Il C.I.F. si è impegnato con particolare vigore in due campi: nella lotta contro la stampa pornografica, richiedendo il rispetto dei limiti imposti dalla legge ed ottenendo risultati positivi con il sequestro della stampa immorale esposta nelle edicole; e nell'assistenza ai ragazzi della strada per i quali va attuando nei rioni periferici una piccola missione, elargendo merende ed indumenti ed infine facendo opera di segnalazione alle autorità competenti dei ragazzi travolti perchè sia data loro la possibilità, in istituti di correzione, di rieducarsi moralmente e spiritualmente.

CREMONA.

Poichè localmente ha sede lo "Stabilimento Tipografico Società Editoriale "Cremona Nuova", il quale provvede alla stampa dei deplorablevolissimi fascicoli della Collana di Bazar-Editrice "Attualità" Milano, il Segretariato Generale ha invitato il locale Segretariato a svolgere l'azione più opportuna per provocare localmente il sequestro dei futuri fascicoli - se di contenuto simile ai precedenti - prima che avvenga la loro spedizione nelle varie provincie d'Italia.

MILANO.

Anche il Segretariato milanese è stato sollecitato ad agire in modo da far colpire le varie produzioni indecenti e immorali prima della loro divulgazione nei vari centri italiani. Quest'azione - attesa la mole imponente delle pubblicazioni immorali che vedono la luce a Milano, che in rapporto alla produzione analoga delle altre città deve continuarsi a considerare il peggiore e maggior focolaio d'infezione d'Italia - avrebbe benefica, notevolissima percussione in tutta la penisola.

Il Segretariato milanese, pienamente convinto della bontà ed importanza di tale lavoro, ha dichiarato di non essere, purtroppo, ancora organizzato a tanto. Effettivamente le difficoltà pratiche da sormontare per raggiungere l'obbiettivo sono numerose e gravi.

Da Milano si comunica il seguente elenco di pubblicazioni sequestrate dalla Questura di Milano. L'elenco è tutt'altro che completo:

- 1)-Paris (Charmes de Paris)
- 2)-Coquette-La Cicala N.2/1946
- 3)-Arte e Bellezza N°2/1945
- 4)-Pittura e Bellezza (Numero Unico)
- 5)-Visioni d'arte e bellezza (Numero Unico)
- 6)-Il Toro (clandestino) - Au Blos Bruneaux
- 7)-Gulliver - Au pays des bus noirs (clandestino)
- 8)-Gamiani (racconti-clandestino)
- 9)-Capriccio (clandestino)
- 10)-Peccato di maggio - Anonimo (clandestino)

- 11)-La Contessa di Lesbo (clandestino)
- 12)-Memorie di Fanny Hill (clandestino)
- 13)-10 Novelle originali (clandestino)
- 14)-Bazar d'ilarità N°19
- 15)-Le petit Magazine (Numero Unico)
- 16)-Tip-Tap - Gennaio 1946
- 17)-Behne al sole (romanzo)
- 18)-Marco Claudio Vascone- Orgie romane (clandestino)
- 19)-Salotto - rivista - Casa editr. Di Bella
- 20)-Eros e Minerva (clandestino)
- 21)-Natura e Amore (Numero Unico) 1945
- 22)-Peccati d'amore (Numero Unico) 1946
- 23)-Piacere - Novembre 1945
- 24)-Donne senza veli - 1945
- 25)-Venus - novembre 1945
- 26)-Fantasie d'amore (2) (Numero Unico Illustrato) Ediz. Omega
- 27)-D'Arcœur G.-I Lussuriosi (romanzo)
- 28)-Furlaine C.-Un buon consiglio (Numero Unico Illustrato) Ediz. Omega
- 29)-Follie d'amore -(Numero Unico)
- 30)-Notte della regina - Coll. "L'Avventura Galante" N°2
- 31)-Lanterna Magica - N°1 N°2
- 32)-Vita e amore - Ediz. IMI, Milano
- 33)-Vivre du beaute de almach de la Parisienne 1946
- 34)-Nibos- La piccola appassionata
- 35)-Viscontessa Paulette de St. Luc.-Il matrimonio di Paulette
- 36)-Viscontessa Paulette de St. Luc.-Le avventure di Paulette
- 37)-René Waizeroy - Les amours de Fendues
- 38)-Schrseder W.-Devrient - Universal, Roma
- 39)-Racconti intimi russi - Universal, Roma
- 40)-Zufxwill- Le follie della carne- Aristocratica, Roma
- 41)-Warlei Helena- Una ragazza moderna
- 42)-Madame M. Forillac Dubresca- La conversione di una peccatrice
- 43)-Les amours galantes des Jolis Bruxellorser - Bruxelles
- 44)-Les amours libertines des religieuses - Bruxelles
- 45)-Viscontessa di St. Luc- Fiori di carne - Lugano
- 46)-Paolo Valera- Amori bestiali - Ediz. Excelsior, Milano
- 47)-Du Bourdel- La signorina de Mustelle e le sue amiche
- 48)-Pietro Aretino- Capricciosi e piacevoli ragionamenti
- 49)-Pietro Aretino- Dubles amorosi
- 50)-Ifigenia (anonimo)
- 51)-Lorenzo Stecchetti - Il sessantanove - Lugano
- 52)-Pierre Louys- Dialoghi d'amore- Cocca Foresta, Roma Parigi
- 53)-I giuochi del piacere di Madame Jes- Ed. Au Boudoir Secret, Paris
- 54)-I giuochi della volutta di Madame Jes- Ed. Au Boudoir Secret, Paris
- 55)-Pierre Louys- Au temps des juges
- 56)-A. De Musset- Due notti di eccessi- Collana "I gioielli di Venere"
- 57)-Charles Soulvetre- L'amore di Susetta
- 58)-Eight amorous amusements (anonimo)

Sul Corriere Lombardo del 17/5/1946 è apparso un deplorable articolo dal titolo SESSO E DOPOGUERRA, di Sandro Volta. Vi si parla di "fatale declino del vecchio pregiudizio della verginità prematrimoniale". Eccone qualche passo, tra i più significativi: "questo problema ci è stato esposto con intelligenza da una ragazza di ventidue anni, di famiglia

studia alla Università di Padova. La pretesa che le fanciulle arrivassero intatte al matrimonio, ha detto, portava come conseguenza che i giovanotti facessero le loro prime esperienze d'amore nei postriboli o, comunque, fra le braccia di prostitute più o meno pubblicamente riconosciute. La purezza della giovane sposa s'incontrava così coi vizi del marito, già stanco a venticinque anni, e, molte volte,, contaminato dalle malattie. Rinunziando al pregiudizio della verginità femminile, invece, nessuno dei due coniugi è nuovo alle esperienze amorose, ma tanto l'uno quanto l'altro si sono iniziati, magari durante una gita in campagna, con un compagno di scuola o di lavoro, con uno della loro età e condizione, reciprocamente gradito, e non nel lurido ambiente di una casa di tolleranza.

Si tratta di una tesi nuova da noi, ma non nei Paesi nordici dove le ragazze hanno una vita sessuale altrettanto libera quanto quella dei giovanotti e, quando prendono marito, diventano mogli esemplari... A Reval, in Estonia, conobbi nell'estate del 1937 la figlia del ministro degli Esteri, una ragazza di diciannove anni oggetto di molte malignità da parte delle sue amiche perchè non aveva avuto ancora il suo primo amore..... Ritornò felice annunciando che tutto era andato benissimo, e raccontò qualche particolare, e fu affettuosamente festeggiata dai conoscenti, preoccupati fino a quel momento per l'inspiegabile ritardo.

In Italia le cose non sono ancora arrivate a questo punto, ma è un fatto che, tranne forse qualche regione del sud, il costume della verginità sta rapidamente scomparendo ovunque. Nelle università, nelle officine, dove maschi e femmine fanno vita in comune....

A parte ogni altra considerazione questa situazione di fatto porterà alla scomparsa di uno dei più sudici aspetti della vecchia società: quello della prostituzione legale e clandestina....

Un tempo erano più di tutti i giovani, e in particolare gli studenti, che frequentavano i postriboli.. Ora questo non succede più: al postriholo vanno le persone di una certa età, addirittura le persone attempate, mentre i giovani ci vanno pochissimo. La vecchia tenutaria di una di queste case ci confessava di non sapersi spiegare perchè la sua clientela non si rinnovava mai: "Raramente-diceva-vengono qui dei tipi nuovi. Sono anni e anni che io vedo sempre le stesse facce. Invecchiati, naturalmente, coi capelli diventati bianchi e le spalle un po' curve, ma sono sempre quelli".

La ragione invece c'è: sono gli uomini della passata generazione, quelli che hanno sposato, sì, una ragazza vergine, ma che non possono rinunciare alle abitudini viziose contratte prima del matrimonio. Sono loro gli ultimi frequentatori dei desolati bordelli. Gli altri, i ragazzi di oggi, vanno a fare le scampagnate con le loro compagne di scuola e di lavoro." (Sandro Volta)

L'ITALIA (N°26 del 22/5) ha risposto con un articolo dal titolo "Disgusto"

IL POPOLO (ediz. Milano) del 14/5/46 pubblica una lettera indirizzata al suo direttore dalla Presidente del Comitato milanese per la protezione della giovane, protestando contro l'art. 24 della nuova legge sulla coabitazione forzata "che lede i sacrosanti diritti di lavoratrici in difesa e a protezione delle quali questo Comitato è sorto. Il su accennato articolo attribuisce al personale di servizio UNA SOLA CAMERA SENZA DISTINZIONE DI SESSO E DI NUMERO. Si può immaginare qualcosa di più assurdo e di più immorale?" La lettera conclude auspicando "che le innumerevoli voci di protesta levate si da ogni parte possano giungere in alto e farsi sentire presso quelli che devono rendersi degni della fiducia a loro accordata."

IL CORRIERE LOMBARDO (del 30/4-1/5 e del 6+7/5) tratta in due articoli

dai titoli sensazionali e sesquipedali ("GIA' NATI 9500 BIMBI ARTIFICIALI" e "BOMBA ATOMICA DELLA SOCIETA'") della fecondazione artificiale umana.

Nei due articoli si rilevano accenti di opposizione a siffatta pratica.

BELLUNO. =

Ci perviene soltanto ora il BOLLETTINO ECCLESIASTICO INTERDIOCESANO di Belluno e Feltre-Ufficiale per gli atti Vescovili e Curiali dell'aprile 1946 che reca le seguenti PRECISAZIONI SUL BALLO:

" Organizzazioni di feste danzanti, veglionissimi, veglioni, veglioncini; intesi a giustificare e incoraggiare il ballo ci obbligano a dichiarare e richiamare in proposito la dottrina morale cattolica per impedire che venga travolto il "sensus Christi" nel nostro popolo, sia delle città che della campagna.

Fissiamo nei seguenti punti le nostre dichiarazioni:

1.- Il ballo, specialmente promiscuo, è condannato dalla morale cattolica. Pensare ed affermare il contrario è evidente ignoranza dell'insegnamento tradizionale della Chiesa, e chiara manifestazione d'aver perduto il senso cristiano della giusta estimativa in fatto di morale.

2.- Tale condanna è motivata dal pericolo grave di offesa della moralità personale e della moralità pubblica per lo scandalo dei presenti e della stessa popolazione che ne viene a conoscenza. Negare tale pericolo è mentire a se stessi per indulgere alla passione.

3.- Il controllo delle competenti Autorità di polizia - che, ci duole a dirlo in pratica è nullo - potrà forse diminuire i disordini esterni ma non impedire i peccati interni, pur vietati dai Comandamenti di Dio e che devonsi evitare per non essere sepolcri imbiancati come i farisei ipocriti. Mentiscono a se stessi quelli che negano aversi le peggiori conseguenze del ballo non sul posto e al momento, ma in seguito, in luoghi e circostanze a cui il ballo ha dato occasione.

4.- Non possiamo, in forza della morale cattolica, approvare la licenza concessa, da parte delle competenti autorità, per le feste di ballo: i punti fissati più sopra e le circostanze, in cui avvengono i balli nelle città e nella campagna - protetti fino a notte alta, in locali chiusi e saturi di passione, senza possibilità di seria vigilanza, con intervento di ragazze leggere, spesso invitate e scelte fra quelle "senza pregiudizi", magari minorenni, costrette a tornare alle loro abitazioni per vie buie e nascoste, da sole o male accompagnate, distribuzione gratuita di liquori, ecc- non possono garantire la serietà e onestà di siffatti divertimenti.

5.- Gli scopi di lucro che si vogliono dare alle feste da ballo sono un pretesto diabolico e segnano una delle più vergognose aberrazioni del nostro tempo. Il fine giustifica i mezzi; et non sunt facienda mala ut veniant bona. Rinunciare a questi principii è rinunciare alla retta ragione.

6.- Non c'è in Italia un Vescovo o un Sacerdote che non pensi allo stesso modo, su tale argomento; e ciò per chi è veramente cattolico dovrà bene avere il suo peso! La veridicità dello insegnamento unanime della gerarchia ecclesiastica trova la sua conferma nelle statistiche, segnanti paurosi aumenti di delitti contro la maternità, di aborti, di figli illegittimi. Non ultima causa dell'abbassamento del livello morale del nostro popolo, è il ballo. Negarlo è fingere una sciocca ingenuità.

7.- Ed è in vista di tali considerazioni che non temiamo di classificare i promotori di feste danzanti nemici della restaurazione vera della nostra patria, la quale risorgerà dalla rovina solo quando si saprà serbamente lavorare per elevare il livello morale del nostro popolo.

8.- Confermiamo nuovamente tutte le sanzioni dell'Episcopato Veneto contro il ballo e vogliamo che i MM.RR.sacerdoti si facciano un dovere nell'applicarle con paterna severità,memori che con questo non solamente si veranno la morale cattolica ma faranno,pure,opera di vera restaurazione per la patria.

Bd.luno, 23 febbraio 1946

+ Fra GIROLAMO VESCOVO

ROMA. =

1) Il 14/5 al Cinema Teatro Fenice si rappresentava IL MONDO MI SORRIDE con Rita Randi, Sandra Linn e Nino Nini.

Nella sala sono presenti dei minori.

Lo spettacolo è quasi uguale a quello offerto, con altro titolo, alla Sala Umberto l'11 aprile (V.Relazione N°32 pag.6 -12)-- LA STRADA DELLA FORTUNA. Immorale per le battute, la scene e l'abbigliamento delle artiste.

2) Alla SALA UMBERTO il 21/5 la Compagnia di ARMANDO FINESCHI rappresentava la rivista DESIDERI DI PRIMAVERA. Qualche bambino è presente nella sala.

Il Fineschi appare tra i peggiori artisti che si producono sui palcoscenici del varietà. L'audacia dei suoi gesti, della mimica, e delle battute è tra le maggiori. Tutto lo spettacolo è molto deplorabile. Le allusioni pornografiche piovono dal principio alla fine. Notevole anche l'esibizione del nudo. Immoralissime alcune scene tutte imperniate su molteplici adulteri. Una nota nuova: ad un certo punto le ballerine si dispongono a semicerchio sul palcoscenico ed una di esse si dispone a guardia di una rete. Un pallone viene lanciato al pubblico della platea. Chi del pubblico riuscirà a lanciare il pallone in rete avrà per premio un bacio da una delle ballerine, che egli stesso sceglierà. Il punto viene infine segnato, ma la "direttrice" del giuoco con qualche battuta spiritosa rinvia il "premio" sine die.

Consueta esibizione sulla "passarella" alla fine dei due tempi dello spettacolo da parte del seminudo e provocante corpo di ballo.

3) Al Teatro VALLE la compagnia di ANGELO CECCHELIN rappresenta la rivista TRIESTE MIA. (22/5/46)

Lo spettacolo, che ha finalità patriottiche, è purtroppo drogato qua e là da allusioni e battute immorali e pornografiche. Corretto abbastanza, nel complesso, l'abbigliamento delle artiste.

4) Al Teatro ELISEO il 26/5 si esibiva il NOUVEAU BALLET DE MONTECARLO. Primo Ballerino SERGE LIFAR.

Una serie di pantomime espresse con danze e coreografie. Abbigliamento, contrariamente all'aspettativa, molto più corretto di quello in uso negli spettacoli di rivista e varietà. Spettacolo mantenuto ad un livello artistico rispettabile.

5) In data 15/5 è stato arrestato in piazza dei Cinquecento un individuo vestito da frate che teneva contegno repressibile verso le passanti. L'arresto, avvenuto dopo un inseguimento - poichè all'avvicinarsi della polizia il monaco si dava alla fuga - consentiva di accertare che si trattava di un falso frate, pregiudicato e ricercato da qualche anno dalla Questura di Roma, specializzato nello svaligiamento di appartamenti.

6) Continuano a rilevarsi episodi deplorabili di ragazzi che si bagnano in costume adamitico nel Tevere. Hanno intento luogo le prime comparse di bambini che si bagnano nudi anche nelle fontane nell'interno della città. Fontana di Trevi e Fontana delle Naiadi in piazza dell'Esedra.

SALERNO. =

Dal Bollettino del Clero-Ufficiale per l'Archidiocesi (21/5/46-N°5) si apprendono le seguenti istruzioni circa la MODA IN CHIESA:

"1. + Si insista perchè si usino le calze; se non è possibile si adoperino gonne più lunghe. Le maniche siano almeno fino al gomito. E' necessaria maggiore vigilanza specialmente nella recrudescenza del nudismo nella stagione.

2.- Si deve richiamare la responsabilità che hanno le suore di evitare taluni eccessi della moda, specie in occasione di recite, teatrini, ecc. Si eviti di addestrare i bambini alle danze.

3.- Si decide d'inviare lettera collettiva al Prefetto per la tutela della moralità e contro la stampa pornografica."

SORRENTO. =

Ad iniziativa di una società italo-svizzera recentemente costituita si doveva inaugurare a Sorrento una casa da giuoco, dalla cui attività si giudicava sarebbe derivato notevole vantaggio alla popolazione della spiaggia. Il 55% dei proventi sarebbe andato alle casse comunali di Sorrento. 50.000 lire giornaliere sarebbero state garantite ai reduci. Quando tutto era stato predisposto nella villa Tonnarella - in attesa però di sistemare il casino in una villa più grande ed accogliente - ed era imminente l'afflusso dei giocatori da Napoli, da Capri e da altre località vicine, il Prefetto giusta le disposizioni del Consiglio dei Ministri, ha inibito l'inaugurazione; il che ha determinato un certo fermento nella popolazione locale.

TREIA. =

Le competenti Autorità hanno fatto pervenire al Comando delle truppe colà discolate (v. Relazione N°27 pag.3) le opportune osservazioni circa gli inconvenienti localmente verificatisi.

TRENTO. =

Apprendo la sua campagna per il risanamento morale, il Comitato di Trento ha dato vita a diverse iniziative, organizzando una giornata per propagandiste ed una aperta a tutto il pubblico nel corso delle quali sono stati trattati problemi morali.

Sono state, inoltre, presentate alle Autorità diverse proteste contro l'esposizione della stampa pornografica ed immorale e contro i troppo numerosi balli pubblici. Si è provveduto al controllo del personale delle colonie alpine e si sono promosse, infine, preghiere espiatorie.

VICENZA. =

Domenica 19 si terrà il primo convegno diocesano dei Delegati parrocchiali per la Moralità ove saranno trattati e discussi i seguenti argomenti: a) bestemmia, b) pornografia, c) ballo, d) malcostume, e) nudismo, f) bagni. Verranno date direttive e suggerimenti pratici per una sempre più larga collaborazione tra il centro e le parrocchie della Diocesi e per una più intensa attività.

= o = o = o = o = o = o = o = o = o = o = o = o = o =

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) STAMPA. =

Cronaca nera. =

Pur rilevando in questo periodo un minor numero complessivo di notizie di cronaca nera particolarmente gravi - per il contenuto - non mancano tuttavia sui fogli quotidiani notizie sensazionali e macabro morbosissimo lusso di particolari orripilanti. Con il tempo del

22 maggio 1946, N°118: "ORRENDO MATRICIDIO IN PROVINCIA DI PALERMO"- Palermo 21.- Un orrendo delitto è stato scoperto in territorio di Cinisi (Palermo). Il 2 maggio in un pozzo della contrada Chiusa veniva scoperto il cadavere di una donna sezionata, decapitato e rinchiuso in un sacco. Il viso era così trasfigurato da renderlo assolutamente irriconoscibile. Le indagini dei carabinieri hanno fatto luce sul mistero. Il cadavere sezionato è stato riconosciuto appartenente alla casalinga Giovanna Evola di anni 44 da Cinisi. A sopprimerla così barabaramente sono stati i suoi tre stessi figli, di cui il maggiore di anni 21, una ragazza di 16 anni e di un dodicenne. Fu il maggiore dei tre che uccise con una coltellata nel sonno la propria madre e poi con l'aiuto degli altri due nella notte tagliò a pezzi il cadavere decapitandolo e sezionandolo. Dopo aver rinchiuso le misere membra in un sacco, all'alba se lo caricò sulle spalle e lo andò a buttare nel pozzo ove è stato rinvenuto.

Il movente del delitto sarebbe stato determinato dalla cupidigia di impossessarsi di 20 mila lire che erano state inviate alla donna in quei giorni dal marito emigrato in America. I tre sono stati arrestati e hanno confessato. L'orrendo matricidio ha prodotto ovunque enorme impressione."

Cataloghi di librerie antiquarie. =

Le librerie antiquarie hanno ripreso la pubblicazione e spedizione dei loro cataloghi. Dagli elenchi delle pubblicazioni offerte si rileva che non poche sono quelle gravemente offensive della morale.

Si seguono attualmente i Cataloghi delle seguenti Librerie:

Forni - Bologna, Via Galliera N°15

della Stampa (Sezione Antiquaria) - Torino, Via Viotti N°8

Gaspere Casella - Napoli, Piazza Municipio N°81

Antiquaria Hopli - Milano, Via S. Antonio N°2

C. Mancuso - Palermo, Piazza G. Verdi N°45

Nironi & Prandi - Reggio Emilia, Via F. Cavallotti N°8

Antiquaria Caxtoni - Milano, Corso Vitt. Em. le N°6

A' la chance du bibliophile - Milano, Via Reina N°5

Il Libro d'occasione (di F. Perrella & C.) - Milano, via Caposile N°3

Segnalazioni del Segretariato Generale e risultati ottenuti. =

In data 21 maggio 1946 si è segnalata all'Autorità di P.S., per i provvedimenti di competenza, la rivista:

SEPARÉ - N°4 - mese di maggio - Editr. Di Bella, Milano, pel suo contenuto gravemente immorale e pornografico. Oltre a pubblicare disegni osceni ed indecenti - tra l'altro sulla prima pagina della copertina - ospitava in quasi tutte le pagine prose licenziosissime.

In data 25 maggio si sono denunciati alla stessa Autorità:

IL DECAMERONE 1946 (riveduto ed adattato ai nostri giorni) N°2 - Editore Alfabeto, Napoli v. Verdi N°18, di contenuto esclusivamente pornografico. La sua gravità è risultata maggiore di quella rilevata nel N°1, sequestrato dalla Prefettura di Roma ai sensi dell'art. 112, e da quella di Napoli.

COQUETTE-La Cicala - N°10 (del 25/5/46), recante illustrazioni oscene ed indecenti - in quasi tutte le pagine - e prose molto immorali.

QUADRANTE - N°19 del 25/5/46, che recava prose offensive della morale familiare (tutelata dall'art. 565 del cod. pen.) e, inoltre, una sconveniente fotografia di un ballo cui partecipava il ministro inglese Bevin, commentata con deplorabile malizia, nonché foto indecenti.

SETTE - N°21 del 26/5/46, ricco di illustrazioni offensive alla pubblica decenza e prose immorali e pornografiche.

TUA - N°37 del 23/5/46, in quanto si sono ravvisati nella pubblicazione gli estremi del reato punito dall'art. 565 del cod. pen. (attentati alla morale pubblica commessi a mezzo della stampa periodica) dall'art. 725 (numerose fotografie di donne seminude) e 114 T.U. delle Leggi di P.S. (numerossime inserzioni di avvisi e corrispondenze amorose).

FIORE DI SMIRNE - Collana "I romanzi della notte" di Lucien Beautroux Editr. Di Bella, Milano, di contenuto pornografico ed oscenamente illustrato da varie fotografie di nudi femminili integrali.

In data 27 Maggio 1946 si è segnalata alla P.S. la distribuzione clandestina della rivista dal titolo JEUX D'AMOUR, che reca l'intestazione PARIS, aprile 1946, e sulla quarta pagina della copertina: TIPOGRAFIA MALE' D'OIL.

Trattasi di una rivista ultrapornografica, oscenamente illustrata. Tale si autodefinisce nella PRESENTAZIONE (pag. 3) ove si legge: "E' questa una Rivista parigina pornografica nel senso completo della parola."

Un semplice sguardo al testo e alle illustrazioni è sufficiente per ravvisare, con assoluta certezza, in essa gli estremi del reato di cui all'art 528 del cod. pen. =

La rivista risulta distribuita clandestinamente ai rivenditori di giornali, proprietari di edicole, da taluni giovani che talvolta si sono qualificati "redattori della rivista stessa". Questa dichiarazione, i risultati di precedenti indagini della Polizia, ^{che} hanno consentito (es: Bolzaneto) di accertare che pubblicazioni apparentemente straniere erano effettivamente stampate in Italia (es. Pages Folles, Paris, ecc.), le caratteristiche tipografiche dell'allegata pubblicazione fanno ritenere molto probabile che i responsabili del delitto siano in Italia).

La gravità dell'allegata pubblicazione e di altre consimili (ad. es. IL TRITTICO DEL PIACERE di Jean de Lusier = apparentemente stampato a Firenze Tip. ? = Edizioni della rosa galante, MCMXLV) che risultano distribuite per la rivendita agli stessi giornalisti, dagli stessi individui, prova l'esistenza di un commercio clandestino o semiclandestino degno di ogni interesse da parte della Polizia, che dovrà seriamente impegnarsi per l'identificazione e denuncia dei vari responsabili - tipografi, distributori, acquirenti, rivenditori, detentori, ecc. di cui all'art. 528 cod. pen.)

Circa il TRITTICO sopra accennato pronte indagini fatte a Firenze hanno consentito di accertare che l'annunciato editore di fatto non esiste. Trattasi di pubblicazione edita e stampata alla macchia. Il suo contenuto dal punto di vista morale è di una eccezionale gravità.

Si stanno conducendo indagini per individuare distributori e centri di diffusione di siffatta stampa pornografica.

In data 31 maggio 1946 si sono segnalati alla P.S.:

FILM D'OGGI - N°21 del 25/5/46 per contenuto offensivo della pubblica decenza.

CINE BAZAR - N°19 del 30/5/1946 con indecentissima fotografia riportata sulla prima pagina della copertina.

SETTE - N°22 del 2/6/46, indecentissimo e provocante. Pubblicazione tutta morbosamente intonata, offensiva del pudore oltre che della pubblica decenza. Varie fotografie deplorevoli per di più maliziosamente commentate.

Circa le precedenti segnalazioni:

SCANDALO N°3 segnalato il 3/5 (V. Relazione N°34(1) pag. 3)

FRA DIAVOLO - N°47 segnalato il 3/5 id.

sono stati ambedue trasmessi dalla Questura alla Prefettura per gli eventuali provvedimenti. La Questura, come di consueto, si riserva la comunicazione delle decisioni del Prefetto.

COQUETTE N°9 segnalata in data 10/5 (V. Relazione N°34(1) pag.3) è stata anch'essa trasmessa per un provvedimento alla Prefettura.

E' apparso in vendita nelle edicole:

NELL'ALCOVA DI UN RE, fascicolo in 8° di 16, pagine, dove si narra "La fedele storia di un amore di Vittorio Emanuele II°." Amore libero ed adulterino; qualche crudezza di forma, attacchi sulla natura del sentimento religioso del re.

VIRGILIO BROCCHI - L'ONORE, ORLANDINA ! - Romanzo, della collana GRANDI AUTORI (in fascicolo) Edizioni Librerie Italiane - Febbraio 1946, trama immorale.

PIN-UP-GIRLS - Le più belle attrici di Hollywood - Raccolta di fotografie di artiste poco vestite - commenti amorali, fatui, immorali. (Numero Unico ?). Non grave.

Cenni circa i vari periodici.

Al lungo elenco di settimanali illustrati che hanno cessato la loro pubblicazione devesi aggiungere CLAN, stampato a Milano, anch'essò - come fu rilevato nella Relazione N°34 (pag.4) - di contenuto normalmente molto immorale, addirittura tra i peggiori qualche mese fa. Il N°20 del 16 maggio annuncia infatti a pag.5 "Con questo numero CLAN sospende le pubblicazioni".

NOVELLISTICI

(Annabella 20,21,22; Bella 20,21; Eva 20,21; Intimità 12,13,14; Novella 20,21; Novelle Americane 8; Supergiallo 4,5,6; Vostre Novelle 20,21,22;)

Anche in questa quindicina è soltanto Novelle Americane che pubblica qualche fotografia alquanto indecente. Gli altri periodici risultano sotto questo profilo molto corretti.

Si rileva in Eva il carattere morboso e amorale del romanzo a puntate di Mario Mortara: "Perdizione" e su Novelle Americane un racconto tratto dal dramma di O'Neill "Desiderio sotto gli olmi", moralmente molto grave.

Non infrequenti immoralità (omicidi, adulteri e loro giustificazione, ecc.)

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Canzoniere Illustrato 17,18; Cine Bazar 17,18,19; Cine Illustrato 20,21; Cinelandia 14,15; Film 11,12; Fil d'Oggi 20,21; Gazzetta delle Arti 20; Hollywood 21,22; Intermezzo 4; Musica e Jazz 4; Politeama 19,20; Platea 12; Radar 18,19,20; Radio Illustrazione 20,21; Star 20,21; Successo 10;)

Copertine molto indecenti su Canzoniere Illustrato; sensualissimo per le numerose foto femminili provocanti Cine Bazar che ospita anche novelle molto immorali. Così in Cine Illustrato. Trame di film quanto mai immorali in Film d'oggi, proibiti dalla censura in Italia (N°20 "Zéro de conduite" ripreso in Francia - inclinazione peccaminosa di un professore verso un allievo). Particolari piccanti e scandalosi circa la condotta di talune artiste italiane e straniere, ancora in Film d'oggi, con fotografie scandalose.

Rubrica immorale in Hollywood. Come di consueto deplorabile per le illustrazioni: Radar. Analoghe caratteristiche in Star.

Su non pochi dei suddetti settimanali si è introdotta e sta largamente diffondendosi sempre più una PICCOLA POSTA molto, spesso amorale, il cui scopo principale appare quello di render possibile e facile l'incontro - per scopi che non sembrano onesti - tra i due sessi.

SATIRICI UMORISTICI

(Il Brivido 20; Cantachiario 20,21,22; Codino Rosso 20,21,22; Il Lavoro 50,51,52; Guerin Meschino 21; Liscio e Busso 21; Mondo umoristico 3; Orlandina 20,21;

Oronzo 10;Pettiroso 21,22,23;Pino Pallino 12;13;Scirocco 20,21;)

Su Cantachiara(N°20 pag.1),sotto il titolo "E sontut paà de zèle", a firma "Folco",si legge:"Con tutta franchezza:noi - e crediamo che come noi pensino molti italiani - avremmo preferito che la Santità di Pio XII, personalità per ogni verso rispettabile,si fosse astenuto dall'intervenire nel dibattito esclusivamente nazionale di questa ora politica."

Frequenti,in quasi tutti questi fogli le prose e le vignette pornografiche.Qualche lancia spezzata a favore del divorzio(Codino Rosso).Irriverenze e irreligiosità.Audacie nei disegni.

Guerin Meschino,di Milano,scomparso qualche anno fa,ha ripreso le sue pubblicazioni,in formato minore,ma ad otto pagine.Per ora appare prevalentemente politico,moralmente non censurabile.

ATTUALITA' e VARIETA'

(A 7;Clanà 20;Cronaca Nera 20,21;Grazia 273,274;Lei 18,19;Noir et blanc 68;Nuit et jour 73,74,75;Pubblico 20,21,22;La Quirinetta 13,14;Rinascita della Domenica 18,19;Separé 4;Sette 20,21;Tua 36,37,38;)

La consueta dephèrevolissima cronaca particolareggiata di delitti in Cronaca Nera.Narrazioni quanto mai morbose(es:Clienti erotomani"N°20 pag.4)

Nel N°21 si documenta che la prostituzione in Italia non è maggiore di quella delle altre parti del mondo,e che il maggior numero di prostitute si ha nelle classi medie e nell'età minorile.(82% tra le ragazze dai 15 ai 19 anni in Australia;percentuali analoghe nelle altre parti.)

Continua su Lei la CASISTICA SUL DIVORZIO la cui finalità è quella della sua giustificazione.Nel N°18 così si conclude"...Infatti,se ricevendo il sacramento del matrimonio,se ne riceve per lo più anche un altro,ossia quello della penitenza,perchè si deve,con l'indissolubilità del primo rendere eterna anche la seconda?"(Solimano).

Frequenti prose immorali.Particolarmente grave in SETTE "L'amante a 50 periodi"di Monsieur Beaumonde-a puntate.Nell'autore taluno ha creduto ravvisare lo scrittore Pitigrilli.Numerose le rubriche sconvenienti e morbose.Illustrazioni indecenti e molto indecenti,sensualità,fatuità.

VARI

(Amico dell'America 14,15;L'Astrale N°1;Botta e risposta 4,5,6;La Porta Magica 4,5;)

Si rileva su l'Amico dell'America (N°14)un articolo NO,AMICI,60SI'NON VA a firma Luciano Chili,contro la fecondazione artificiale.

Ha visto la luce a Roma L'Astrale-Settimanale di Magia-Novelle-Varietà nel mistero-diretto dal MAGO FABRIANI.Reca novelle ed illustrazioni indecenti.La rubrica LA POSTA MAGICA appare morbosa e pericolosa per i consigli di filtri e ricette e pratiche cui attribuisce virtù soprannaturali.Altri consigli-giudicati impossibili sul giornale si riservano alla corrispondenza o a consigli privati.

Descrizioni di riti massonici su La Porta Magica.Scienze esoteriche,cabalistiche,ecc.

Su IL QUOTIDIANO del 15/5 il prof.Carlo Costantini ha scritto un articolo dal titolo CHI SONO COSTORO ? nel quale si denuncia che la situazione della moralità pubblica in confronto del passato non è davvero migliorata.Egli rileva tra l'altro che non poche pubblicazioni colpite da sequestro durante il periodo fascista hanno rivisto indisturbate la luce.Egli conclude facendo appello alle Autorità per un opportuno intervento ed invitando il pubblico sano a dare la sua collaborazione a quest'opera di risanamento.

(2) CINEMA. =

Il Centro Cattolico Cinematografico ha emanato un comunicato - pubblicato in data 16/5 sul QUOTIDIANO e il 30/5 su L'OSSERVATORE ROMANO, - col quale "di fronte al ripetersi di produzioni tipo MALIA, NOTTE DI TEMPESTA e L'ADULTERA, moralmente e socialmente perniciosi" richiama i produttori ad una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità e fa appello ai cattolici perchè accolgano con rigida disciplina le valutazioni morali della produzione filmistica emanate dal Centro stesso.

(3) GIUOCO D'AZZARDO. =

Il Ministro Lombardi ha richiamato l'attenzione del Governo sul vizio del giuoco che dilaga nell'Italia clandestinamente ed apertamente, malgrado le recenti disposizioni del Consiglio dei Ministri e le disposizioni emanate al riguardo dal Ministro Romita.

Gli scandali provocati dal giuoco risultano molto numerosi; tragedie famigliari di bimbi, vecchi e donne buttate sul lastrico. A S. Pellegrino, a due passi da Bergamo, gestisce un Casinò autorizzato dal Governo. La sua riapertura è stata sollecitata da tutta la popolazione e l'Amministrazione comunale ha creduto inevitabile acconsentire per risolvere il grave problema della disoccupazione che in quella stazione termale vive in gran parte sul turismo.

Con circolare del 27/5 (?) il Ministro Romita ha dato disposizioni ai Prefetti perchè, in ottemperanza con le recenti disposizioni, le case da giuoco abusive siano chiuse con la data del 15 giugno p.v. - Le precedenti disposizioni non avevano sin'ora avuto attuazione in dipendenza del fatto che le forze di P.S. erano distolte per i servizi relativi alla campagna elettorale. Il divieto già disposto, comunque, non è stato mai revocato e nessuna concessione in sua deroga è stata fatta.

In base alle disposizioni impartite resterebbero escluse dalla chiusura soltanto le case da giuoco regolarmente autorizzate di Venezia, San Remo e Campione.

(4) PROSTITUZIONE. =

Su IL TEMPO Curzio Malaparte (N° 122/1946) ha scritto LA TRATTA DELLE BIANCHE STA LANGUENDO - Rileva che al mercato nero di Livorno "che ha sofferto un'indigestione di soldati americani" il prezzo delle donne bianche è molto diminuito in questi ultimi mesi. Il commercio, esercitato non da livornesi, ma da specialisti saliti dal sud, è fortemente diminuito in conseguenza del rimpatrio delle truppe. Livorno, dopo Napoli, è stata la capitale dell'esercito americano in Europa! - "...Fu pochi giorni dopo la liberazione di Livorno, che nella città distrutta dai bombardamenti cominciarono ad affluire dal Sud (prima ancora degli operai chiamati per i lavori di sgombero del porto, prima ancora della massa informe degli speculatori del mercato nero) spaventose torme di donne scarmigliate, vestite di orpelli e di seta dai colori violenti, il viso imbrattato di polvere e di sudore, le labbra sfregiate dal rossetto, le guance rozzamente imbellettate. Giungevano a piedi curve sotto il peso di sacchi e di valigie di fibra, o su camion traballanti targati NA, BA, FO, TA, SA, su carri trainati da magri ronzini, a cavalcioni di muli e di asini: le più fortunate su jeeps guidate da negri enormi, lucidi come stantuffi di carne.... seguivano le truppe alate sin da Salerno, fin da Cassino, su per l'Appia e la Casilina, la Cassia e l'Aurelia: un esercito di ragazze insozzate d'alcool, di tabacco, di cocaina, di giovinette già piene di rughe, di bambine già corrose dalla lue. Ma le più sventevoli erano le vecchie: sdentate, calve, dagli occhi cisposi, dalle mani impiasticciate di belletto?.. vecchie dai sessanta ai settanta anni avvolte in vestaglie di raso celeste, i capelli bianchi infiorati di rose di carta.

Quell'esercito di donne si accampò nei dintorni della città, presso gli accampamenti dei soldati negri. Vivevano tra le macerie delle case, in grotte scavate nelle rovine, sotto tettoie improvvisate con materiale di recupero, in capanne costruite da loro stesse con le porte divelte dalle case rinate. Una ne vidi, bellissima e orrenda, di forse venticinque anni, alloggiata in una specie di stalla dalle pareti di frasche e dal tetto di lamiera ondulata. Veniva da un paese presso Cassino: era malata marcia, di tubercolosi. L'andai a vedere una sera insieme ad un giovane medico, cui la sciagurata offriva, per ogni visita, duemila lire, ch'ella traeva da una grande valigia piena di biglietti di banca, di pacchetti di sigarette, di flaconi di Calcio Sandoz per le iniezioni endovenose. Mi disse che guadagnava dalle cinquanta alle sessanta mila lire al giorno, senza contare le sigarette. Seppi poi ch'era stata trovata sgozzata e col ventre squarciato: con una scarpa infilata nello squarcio... In quello sciagurato esercito i commercianti di carne umana sceglievano la loro preda infame e pietosa, ..dove dispettate o illuse che salpavano, nascoste in fondo alla stiva, per i porti di Algeri, di Tunisi, di Casablanca. Molte di quelle disgraziate erano destinate agli accampamenti delle truppe negre della 92ª divisione: partivano in jeep la notte, per la foresta di Migliarino, presso Viareggio, dove vivevano per una o due settimane nella tenda di qualche negro che s'era pagato, con la somma di 100.000 lire il lusso, vietato in America, di "comprarsi" una donna bianca..... I negri rimasti son pochi??? le fonti del guadagno dei negri si sono inaridite. Una donna bianca oggi si compera con due mila lire. Così la tratta sta languendo e l'esercito delle prostitute ha ripreso le vie del sud. Molte son rimaste a popolare le prigioni, gli ospedali, i cimiteri. Molte si sono sposate con un negro ed aspettano il permesso d'imbarco per l'America...."

(5) DELINQUENZA. =

(TEMPO N° 112 15/5/1946) - Chi ha mandato le armi che hanno consentito agli evasi, agli ex fascisti, ai falsi partigiani, di organizzarsi in bande di delinquenti? Queste sono le domande che nascono di fronte al dilagare della rapina e del delitto nell'Italia del nord, e davanti allo sviluppo che assumono il traffico clandestino e il commercio delle armi da fuoco. Lo spettacolo più triste l'offre la gioventù che la guerra ha colpito duramente nel fisico e nelle coscienze. Se dobbiamo credere ad incomplete statistiche compilate nel nord negli ultimi dieci mesi, gli autori di crimini anche gravi ed efferati risultano, per il 67 per cento, giovani sotto i 30 anni; i minorenni rappresentano il 21 per cento. Così un adolescente milanese ruba per cinque milioni di assegni dalla banca dov'era impiegato. Presso Verona, un quindicenne uccide un contadino di novant'anni sparandogli nella schiena, convinto d'impadronirsi di una grossa somma; e deve accontentarsi di settecento lire. Due piemontesi di quindici e di sedici anni assassinano a scopo di rapina un cacciatore: arrestati presso Torino, dimostrano la più completa indifferenza.

Quanto a categorie sociali, le autorità del Settentrione segnalano: nei centri urbani gli arrestati si dichiarano in maggioranza operai od operai disoccupati; equilibrio nelle campagne fra operai e contadini; zone sporadiche con prevalenza di delinquenti rurali. Fra i rapinatori gli studenti son parecchi, specie nelle metropoli e nei centri universitari.

Alcune associazioni a delinquere danno la netta sensazione di esser dirette da cervelli di prim'ordine... Numerosi laureati sono implicati negli odiosi traffici di medicinali e di stupefacenti. Il reato attualmente di gran moda nel Settentrione è la rapina. Per quanto molto meno frequente del furto largamente lo supera in gravità e risonanza. Compiuta quasi sempre a mano armata, trascende spesso in violenze carnali, ferimenti, omicidi.

Anche i furti di macchine presuppongono l'esistenza di organizzazioni

specializzate. Il "deus ex machina" delle sparizioni, sempre proprietario di rimessa o di officina, ha sottomano, quali esecutori, alcuni specialisti (di solito conducenti o meccanici) veri e propri tecnici del reato. Pochissimi minuti dopo il furto il veicolo giunge a destinazione. Secondo i casi si provvede a raschiare i numeri del motore e del telaio, a modificarne la carrozzeria, a riverniciarlo; oppure a smontarlo e a rivenderlo pezzo per pezzo...

Altro gravissimo reato la cui origine risale certamente ad abili bande è lo spiombamento dei carri ferroviari... I pingui bottini stimolano a tal punto l'appetito dei briganti, che non molto tempo fa la cosiddetta VOLANTE della polizia milanese, chiamata d'urgenza allo scalo merci di Greco, dovette constatare di essersi imbattuta in una banda molto simile a un reparto di fanteria germanica, tanta era la tecnica militare con cui ingaggiò il combattimento, e la scrupolosa precisione con cui, vistasi soverchiata, iniziò il ripiegamento in buon ordine....

E' impossibile aspirare nel settentrione all'ordine pubblico sino a quando parte della polizia improvvisata costituisce la causa prima, la fonte stessa della delinquenza. Sono stati infatti spiccati mandati di cattura contro il latitante questore di Bergamo, per peculato, malversazioni ed omicidio contro sette suoi funzionari, e contro il vice questore di Milano, rei dei medesimi crimini, nonché di arresti arbitrari; di lesioni gravissime e di sevizie inflitte a detenuti."

L'episodio che riguarda la sorte della corriera pontificia partita nel maggio 1945 da Brescia con sessanta passeggeri occasionali e mai giunta a Roma, senza che nessuno ne abbia avuto più notizia, con la scoperta, finalmente, verso la metà di marzo, al confine della provincia tra Mantova e Modena di decine di salme putrefatta, crivellate dal piombo, tartassate da corpi contundenti, rappresenta la più orrenda carneficina non politica che sia stata perpetrata in Italia ai tempi nostri! (L.P.)

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =